



ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA

Una missione strategica della scuola

**Direttiva Ministeriale n. 487
dell'8 agosto 1997**



**Decreto Ministeriale n. 328 del 22
dicembre 2022**

La normativa

La **circolare** n. 3936 del 14 settembre 2023 sulla Formazione per il tutor scolastico e l'orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024. Proroga termine attività e verifica finale: avvio attività istituzioni scolastiche.

La **circolare** n. 3525 del 25 luglio 2023 sulla proroga dei termini per la fruizione dei moduli di formazione e della verifica di fine corso per il tutor scolastico e l'orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024.

La **circolare** n. 2739 del 27 giugno 2023 sull'avvio delle iniziative di formazione per il tutor scolastico e orientatore nel secondo biennio e ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, anno scolastico 2023/2024.

La **circolare** n. 1687 del 12 maggio 2023. Il tutor scolastico: prime indicazioni per le scuole paritarie. Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento per l'Anno Scolastico 2023/2024.

La **circolare** n. 1039 del 17 aprile 2023 con le informazioni sul webinar dal titolo: “Il tutor scolastico e l'orientatore prime indicazioni e chiarimenti”.

La **circolare** n. 958 del 5 aprile 2023 con le prime indicazioni sul tutor scolastico.

Il **decreto** n. 63 del 5 aprile 2023 con i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo dei 150 milioni di euro per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e di docente orientatore.

Il **decreto** n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'orientamento.

Orientare oggi (come ieri...)

- La mancanza di orientamento è una delle cause principali della dispersione e non trascurabili del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro
- Occorre un cambio di paradigma: l'orientamento NON è promozione d'istituto
- Orientare NON è guidare lo studente a prendere una saggia decisione, ma aiutarlo a prendere saggiamente la SUA decisione
- Quindi più che di orientamento, si dovrebbe parlare di **autorientamento**

Il processo di autorientamento in sintesi...



Per orientarsi occorre

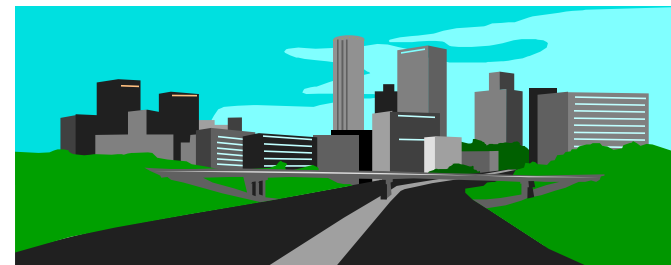
- **CONOSCERE SE STESSI**

- **Autoanalisi** (immagine del Sé reale, ideale e sociale)

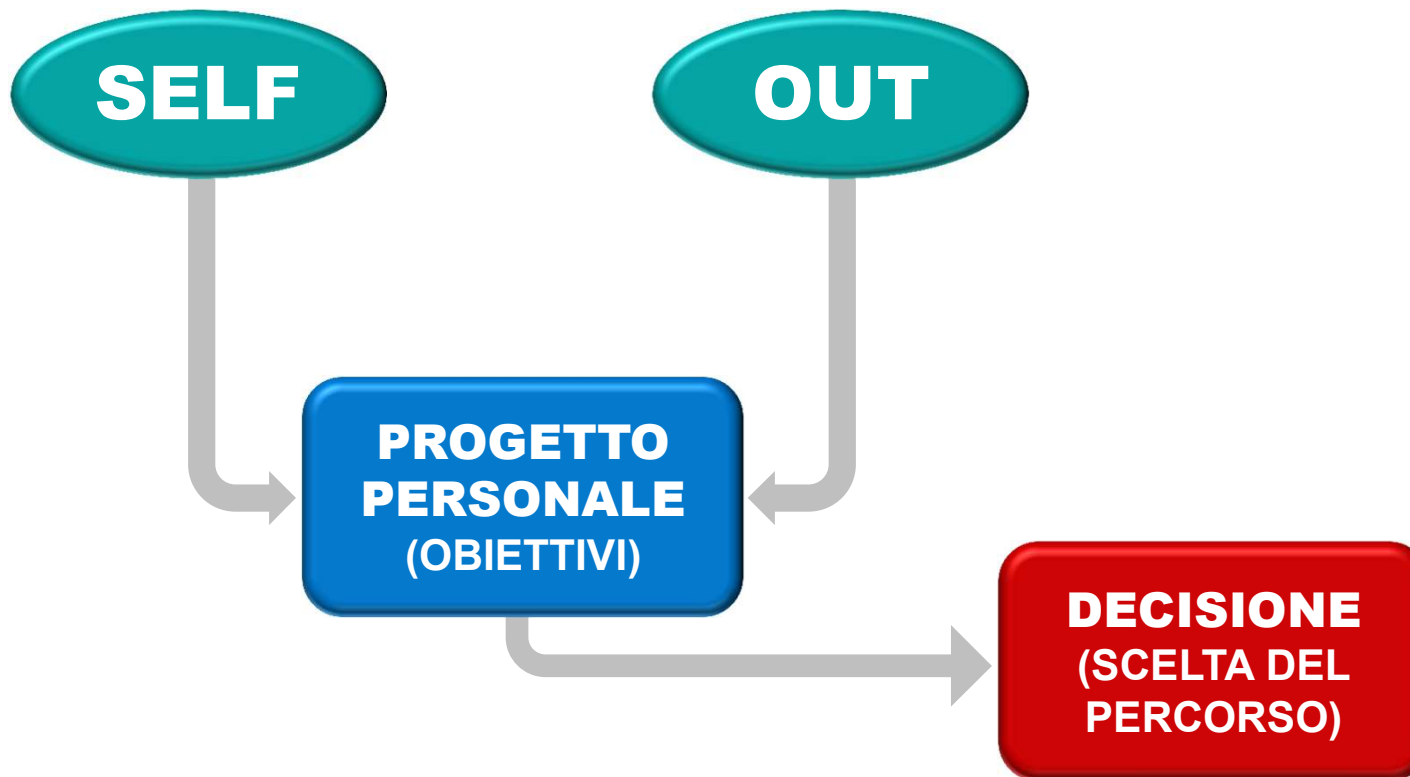


- **CONOSCERE LA REALTÀ CIRCOSTANTE**

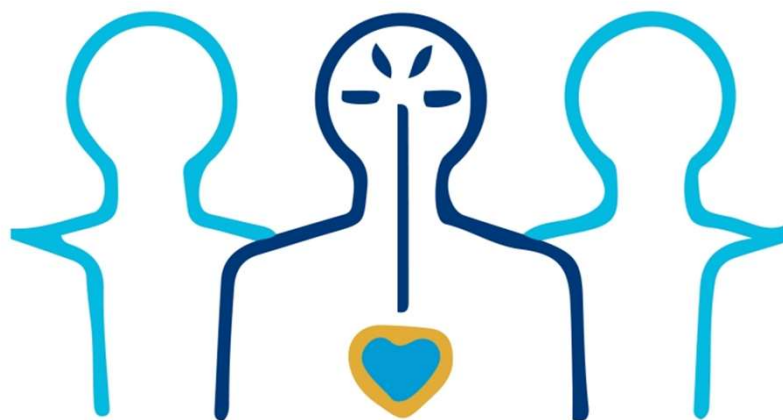
- **Esplorazione** (contesto sociale, economico, mondo del lavoro, opportunità)



Schema del processo di orientamento



Il self



PERSONALITÀ

CONOSCENZE

ATTITUDINI

INTERESSI

VALORI/MOTIVAZIONI

ASPIRAZIONI

L'out

**MONDO
DEL LAVORO**

**SCENARI
MACROECONOMICI**

PROFESSIONI

**PERCORSI
DI FORMAZIONE**



L'orientamento è un processo continuo e permanente (*lifelong*) che riguarda non solo le transizioni, ma tutti i processi decisionali. Le azioni che può mettere in campo la scuola non sono sufficienti ad abilitare gli studenti alla scelta, per questo è necessario che lo sviluppo delle competenze di autorientamento sia perseguito quotidianamente attraverso la didattica disciplinare.

**ORIENTA
MENTI**

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PROMOVENDO IL BENESSERE E IL FUTURO

INIRE
ISTITUTO NAZIONALE
SOCIOPEDAGOGICO
RISERCA ED INNOVAZIONE
EDUCATIVA

La didattica orientativa

- Si può parlare di didattica orientativa ogni volta che **si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo**
- Si tratta del **ruolo specifico di ciascun insegnante** rispetto all'orientamento
- **Non è episodico**



Compiti della didattica orientativa

- Aiutare la costruzione dell'identità
- Favorire la consapevolezza di sé e delle proprie risorse
- Sviluppare le competenze di autorientamento
- Favorire la consapevolezza delle competenze di autorientamento

**ORIENTA
MENTI**

FUTURA LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO

INDIRE
ISTITUTO NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INFORMAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

Le competenze per l'orientamento

Che cosa sono le competenze orientative?

“ Insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che è necessario al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo. ”

**COMPETENZA:
insieme strutturato di
conoscenze, abilità e
atteggiamenti necessari
per svolgere un compito**

Le competenze per l'autorientamento

AUTOANALISI

**SOLUZIONE
DI PROBLEMI**



DECISIONE

INFORMAZIONE

Autoanalisi

- Individuare le proprie conoscenze
- Riconoscere le proprie attitudini
- Riconoscere le proprie competenze
- Identificare i propri valori
- Riconoscere le proprie rappresentazioni (istruzione, lavoro...)
- Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza

Soluzione di problemi

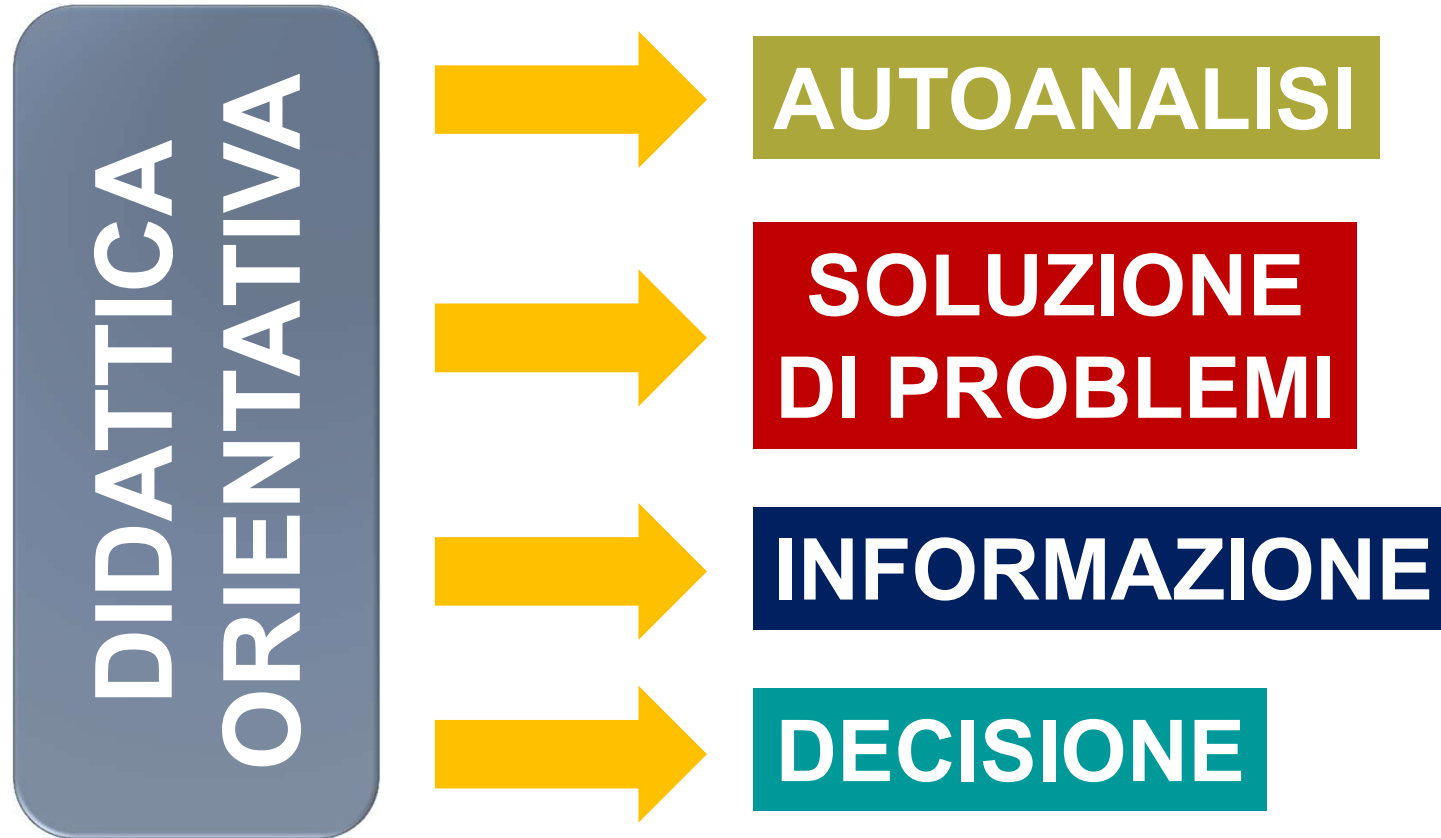
- Problematizzare le situazioni
- Identificare dati e variabili
- Analizzare opportunità e risorse, vincoli e condizionamenti (SWOT)
- Ipotizzare e analizzare strategie di soluzione
- Individuare i criteri di scelta
- Scegliere e attuare le soluzioni
- Verificare i risultati delle soluzioni messe in atto

Informazione

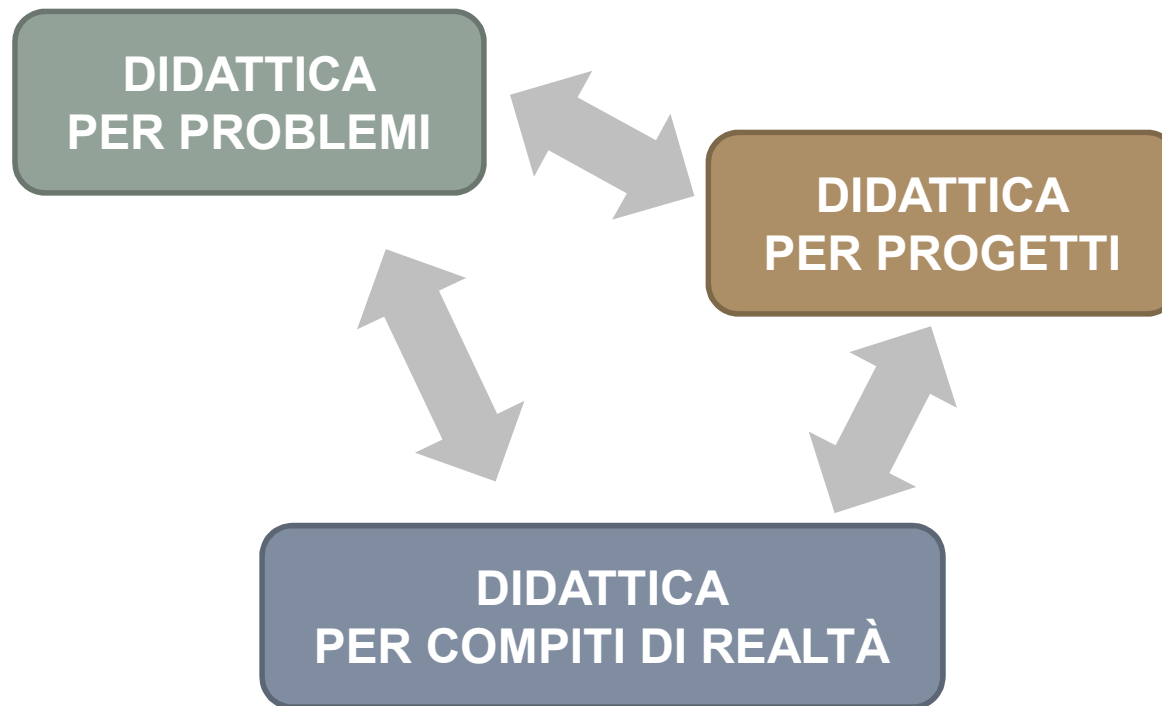
- Reperire fonti informative in funzione dei propri bisogni
- Decodificare i dati e le informazioni
- Stabilire connessioni tra le informazioni
- Validare le informazioni
- Classificare e ordinare le informazioni in base a criteri pertinenti al compito della scelta

Decisione

- Prendere iniziative efficaci (**decidere**)
- Definire obiettivi, risorse e individuare percorsi (**scegliere e pianificare**)
- Assumere compiti e responsabilità (**fare**)
- Assumere comportamenti coerenti con gli obiettivi prefissati (**essere**)
- Interagire con l'ambiente



Complementarità delle didattiche orientative



Didattica per problemi

- Si sceglie il problema da risolvere, su proposta del docente o anche dello studente
- Si definisce il problema, ricercando i dati utili ad articolarlo in sottoproblemi
- Si formulano delle ipotesi per la soluzione del problema, utilizzando le nozioni fondamentali acquisite precedentemente
- Le diverse ipotesi o spiegazioni vengono raggruppate, classificate, schematizzate
- La verifica e la validazione dei risultati consentono di considerare valida l'ipotesi che resiste ai tentativi di falsificazione

Didattica per progetti (PBL)

- Sviluppa capacità progettuali, valutative, decisionali e relazionali
- Il setting di apprendimento deve essere focalizzato su compiti progettuali con l'obiettivo di realizzare un prodotto concreto
- Deve porre lo studente di fronte a situazioni reali, da protagonista
- Deve coinvolgere gli studenti fin dall'inizio, per dar loro maggiore consapevolezza e ottenere la loro condivisione
- Deve svilupparsi su una serie di attività che utilizzino la creatività e non rappresentino la semplice applicazione di procedure già note
- Richiede il lavoro di gruppo
- Il tempo deve essere considerato come una risorsa "scarsa"

Didattica per compiti di realtà

- È affine alla didattica per progetti
- prevede la realizzazione di un prodotto concreto, richiesto da una committenza reale
- Fa scoprire l'interdipendenza tra sapere e saper fare
- Deve fornire agli studenti il senso di compiere azioni valide anche all'esterno
- Attiva risorse personali extrascolastiche
- Soddisfa il bisogno, tipico degli adolescenti, di interagire con la realtà e modificarla

Strategie fondamentali

- Esplicitare sempre obiettivi, fasi del percorso, metodologie, modalità e criteri di valutazione, fornire frequenti feedback
- Variare gli stili comunicativi (discendente/ascendente/circolare)
- Creare aspettative, mobilitare la funzione desiderante
- Organizzare la didattica in forma laboratoriale
- Creare occasioni per riconoscere la trasferibilità delle competenze ad altri ambiti disciplinari e a contesti extrascolastici

È INDISPENSABILE IL COORDINAMENTO TRA I DOCENTI DEL C.D.C.

Lo facciamo già...

Occorre consapevolezza e intenzionalità per rendere più efficace l'azione orientativa attraverso la didattica.

Si tratta di implementare nell'azione didattica quotidiana metodi, mezzi e strategie in modo sistematico e sistemico.

La didattica orientativa non può prescindere dalla dimensione progettuale.

La valenza orientativa della valutazione

- La valutazione aiuta la costruzione dell'identità attraverso i feedback che concorrono a organizzare la rappresentazione di sé
- La valutazione deve evidenziare non solo i punti di debolezza, ma anche quelli di forza
- L'errore deve essere considerato un'occasione di autovalutazione e stimolare l'autoregolazione e la motivazione al miglioramento
- La valutazione deve aiutare lo studente a riconoscere le competenze possedute ai fini delle scelte future
- È importante apprezzare i risultati anche in vista della loro utilizzazione per il futuro

Una valutazione orientativa è accurata

- È impossibile valutare le competenze sulla base di un numero esiguo di prestazioni, le occasioni di verifica dovrebbero essere numerose e frequenti
- È utile ricorrere a una pluralità di strumenti e metodi di verifica
- La verifica va fatta su conoscenze e capacità, non deve essere un giudizio sulla personalità
- La valutazione andrebbe sempre motivata in maniera puntuale
- È bene abituare gli studenti fin dal primo anno all'autovalutazione ragionata

La valenza orientativa della metacognizione

- La metacognizione rappresenta una strada parallela per promuovere l'autovalutazione
- L'approccio metacognitivo prevede la predisposizione di un contesto di apprendimento che aiuti a riflettere sui processi cognitivi attivati
- Occorre dedicare tempo a descrivere le operazioni compiute per fronteggiare un compito, risolvere un problema, ecc. (*Quale percorso ho seguito? Quali conoscenze ho utilizzato? Quali procedure?*)
- Lo studente passa da meccanismi eteroregolatori del processo di apprendimento a meccanismi autoregolatori, imparando a conoscersi e ad agire autonomamente

La didattica disciplinare è orientativa ogniqualvolta aiuta a imparare a riconoscere le risorse personali e ad autovalutarsi, a individuare e risolvere problemi, a valutare e riconoscere l'adeguatezza al compito, a individuare le abilità necessarie, a conoscere la realtà esterna, a progettare e definire un piano d'azione, a sviluppare competenze psicosociali.

Ogniqualvolta favorisce lo sviluppo dell'autostima e dell'autoefficacia.

Se una persona è padrona dei principi fondamentali del proprio settore e ha imparato a pensare e a lavorare indipendentemente, troverà sicuramente la propria strada e inoltre sarà in grado di adattarsi al progresso e ai mutamenti più di una persona la cui istruzione consista principalmente nell'acquisizione di una conoscenza particolareggiata.

(A. Einstein)